L'algoritmo euclideo per il calcolo dell'MCD

Liceo G.B. Brocchi
Classi prime Scientifico - opzione scienze applicate
Bassano del Grappa, Maggio 2023

L'algoritmo di Euclide – definizione ricorsiva

```
    NB: a >= 0;
    gcd = Greatest Common Divisor;
    a mod b: a modulo b (i.e. resto di a / b);
```

L'algoritmo di Euclide - dimostrazione

Partiamo da questo presupposto:
 se x è divisibile per y, e y è divisibile per x, allora x = +y o x = -y

• Quindi, per mostrare che:

gcd(a, b) = gcd(b, a mod b)

mostreremo che gcd(a, b) è divisibile per gcd(b, a mod b), e che gcd(b, a mod b) è divisibile per gcd(a, b)

- 1. Dimostrazione di: «gcd(b, a mod b) divisibile per gcd(a, b)»
- Dimostriamo che gcd(a, b) | gcd(b, a mod b), ossia che gcd(a, b) divide gcd(b, a mod b)
- Sia d = gcd(a, b), allora, essendo d il MCD di a e b, è vero che:
 - d | a, ossia d divide a
 - d | b, ossia d divide b
- Prima di procedere, consideriamo questi fatti:
 - a mod b = a bq ovviamente deriva dalla definizione di divisione intera:
 - a = bq + (a mod b), dove q il quoziente di a / b
 - se d | a e d | b, allora d | ax + by, ossia d divide una qualsiasi combinazione lineare di a e b (corollario non dimostrato qui *)

- 1. Dimostrazione di: «gcd(b, a mod b) divisibile per gcd(a, b)»
- Abbiamo visto che a mod b = a bq: questo significa che a mod b può essere visto come combinazione lineare di a e b
- Ma abbiamo appena detto (corollario *) che:
 - se d | a e d | b, allora d divide una qualunque combinazione lineare di a e b, quindi anche a bq
 - concludiamo quindi che:
 - $d \mid a bq \rightarrow d \mid a \mod b$
 - sappiamo dalle premesse che d | b
 - quindi d | gcd(b, a mod b) (corollario non dimostrato qui **)

Quindi, visto che avevamo posto d = gcd(a, b), risulta:
gcd(a, b) | gcd(b, a mod b)

- 2. Dimostrazione di: «gcd(a, b) divisibile per gcd(b, a mod b)»
- Dimostriamo che gcd(b, a mod b) | gcd(a, b), ossia che gcd(b, a mod b) divide gcd(a, b)

- Posto d = gcd(b, a mod b), allora, essendo d il MCD di a e a mod b, è vero che:
 - d b, ossia d divide b
 - d a mod b, ossia d divide a mod b

2. Dimostrazione di: «gcd(a, b) divisibile per gcd(b, a mod b)»

- Ora consideriamo questi fatti:
 - $a = bq + (a \mod b)$ ovviamente deriva dalla definizione di divisione intera: a / b = q con resto a mod b
 - Abbiamo quindi espresso a come combinazione lineare di b e (a mod b)
 - Quindi, considerando che siamo partiti dal fatto che d | b e d | (a mod b), abbiamo che d | a (perché abbiamo espresso a come combinazione lineare di b e a mod b)
 - Concludiamo che: d | b e d | a, e dunque che:
 d | gcd(a, b) (corollario non dimostrato qui **)
 - Ma d era solo un altro nome per gcd(b, a mod b), quindi abbiamo concluso che:

gcd(b, a mod b) | gcd(a, b)

<u>Q.E.D</u>

Corollari * e **

* Per ogni coppia di interi a e b, se d | a e d | b, allora:
d | ax + by

** Per ogni coppia di interi a e b, se d | a e d | b, allora:

d | gcd(a, b)